



COLUMNISTS

Febbraio 2011

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Cosa si intende per distrazione?

Domanda Gentile signor Gijssen; nella sua ultima rubrica ha affermato che nelle regole per il gioco rapido e il lampo “una mossa illegale è completata quando l’orologio dell’avversario è stato messo in moto”.

Oggi molto spesso si usano orologi digitali; generalmente, quando un giocatore raggiunge la fine del suo tempo, il display visualizza “0.00” ed il tempo non scorre più, sebbene l’avversario continui ad azionare l’orologio. Dunque non è possibile per l’avversario avviare l’orologio del giocatore che ha già esaurito il suo tempo. Se interpretiamo letteralmente il regolamento, con gli orologi digitali, non è possibile commettere mosse illegali quando l’avversario abbia terminato il tempo disponibile. Chiaramente, non è questo lo scopo delle norme: avrebbe qualcosa da poter dire contro l’interpretazione “[...] quando sia stato premuto l’orologio?” Cordiali saluti **Volker Kraft (Germania)**

Risposta Dopo aver letto la sua domanda la mia prima impressione fu che lei avesse ragione, così tentai di immaginare una soluzione al problema – ma allora compresi immediatamente che la soluzione stava proprio lì: precisamente in come lei ha scritto l’ultima parte della domanda.

Domanda Salve signor Gijssen, e grazie per le sue risposte sempre precise.

Per prima cosa vorrei sapere come va pronunciato il suo nome. Dopo di che avrei da sottoporle alcuni nuovi problemi riguardanti il gioco Lampo.

In ognuna delle situazioni che andrò a descrivere è presente una adeguata sorveglianza alle scacchiere.

1) Entrambi i giocatori, che indicheremo come A e B, sono in zeitnot: il giocatore A ha 3 secondi sull'orologio, il giocatore B ne ha 4. Il tratto è al giocatore B e questi si accorge che la bandierina del giocatore A è caduta: preme l'orologio senza aver compiuto alcuna mossa e quindi lo ferma. In questa situazione il giocatore B ha un secondo sull'orologio, che è stato fermato. Se il giocatore B avesse eseguito una mossa e, solo allora, avesse premuto l'orologio, molto probabilmente avrebbe perduto anche quell'unico secondo. In ogni caso non ha compiuto alcuna mossa, ma ha fermato il tempo dopo aver prima premuto l'orologio. Che deciderebbe in questa situazione?

2) Un giocatore non stringe la mano al suo avversario all'inizio o alla fine della partita: l'arbitro può sanzionarlo?

3) Il giocatore A, nella posizione iniziale, ha due Donne, ma il giocatore B non se ne è avveduto.

Qualora fossero state giocate tre mosse la partita dovrebbe continuare? Il regolamento dice che *dopo che ciascun giocatore ha eseguito tre mosse, non può essere avanzato alcun reclamo concernente l'errata posizione dei pezzi*, ma in questa situazione i pezzi non sono posizionati male: semplicemente c'è un pezzo in luogo di un altro.

4) Uno dei due giocatori può chiedere la patta per triplice ripetizione di mosse? E che mi direbbe della triplice ripetizione di posizione? E della regola delle 50 mosse? Come fa un giocatore a dimostrare che sono state eseguite effettivamente 50 mosse? È un dovere dell'Arbitro sapere se siano state giocate o meno?

Signor Gijssen, sarei interessato a diventare un Arbitro Internazionale, ma non so se ciò sia possibile in Iran. Esiste un sito internet in cui acquisire una certificazione?

Con i miei migliori auguri, **Reza Khalil (Iran)**

Risposta Ghurt Ghayshun.

Lei mi ha detto c'è un adeguato controllo. Ciò significa che per le domande da 1 a 4 faremo riferimento alle regole "normali", ad eccezione del fatto che i giocatori non sono obbligati a registrare le mosse. Per ogni scacchiera c'è un arbitro a controllare il gioco.

1) Per prima cosa mi lasci dire che, a mio modo di vedere, il comportamento del giocatore B è assai strano. Quando s'è accorto che il tempo del giocatore A era scaduto, perché semplicemente non ha fermato entrambi gli orologi e reclamato la vittoria? E perché l'Arbitro non ha rilevato la caduta della bandierina?

Con questa azione s'è assunto il rischio che il giocatore A potesse dire che la bandierina era caduta soltanto dopo che il giocatore B aveva azionato l'orologio senza aver compiuto alcuna mossa.

Se fossi stato l'Arbitro suppongo che avrei notato la caduta della bandierina prima che fosse avvenuto questo fatto e avrei fermato gli orologi.

2) Immagino che non sia un evento ufficiale FIDE; nel caso, nessuna sanzione è possibile. Qualora invece si trattasse di un evento ufficiale FIDE, il giocatore dovrebbe

essere ammonito e, se si rifiutasse nuovamente di stringere la mano all'avversario, potrebbe anche essergli data partita persa.

3) Lei mi ha detto che il controllo sulle scacchiere era adeguato. Dunque in quella situazione i giocatori dovranno cominciare una nuova partita giacché si applicano le normali regole del gioco.

4) In linea di principio è possibile chiedere patta, esattamente come in una partita "normale". Ma dimostrare che la richiesta sia corretta o non lo sia è pressoché impossibile. Negli spareggi del campionato del mondo un Arbitro registra le mosse e si usano le scacchiere elettroniche, che mantengono la memoria delle mosse eseguite. In questi casi le richieste possono essere verificate.

Le consiglieri di mettersi in contatto con la sua federazione. Una federazione ha la possibilità di organizzare dei seminari. Dopo gli esami e la necessaria pratica lei può essere nominato Arbitro Nazionale.

Con un ulteriore seminario, organizzato in cooperazione con la FIDE, può ottenere una norma di Arbitro FIDE e poi, dopo aver prestato con successo servizio come Arbitro in dei tornei internazionali, potrà ricevere il titolo di Arbitro FIDE.

Domanda Gentile signor Gijssen, siamo un gruppo di arbitri italiani e ci stiamo occupando dell'episodio che segue, effettivamente capitato in un torneo a sistema Svizzero.

La partita si svolge tra i giocatori A e B e gli orologi sono stati messi in moto, ma il giocatore B non si è ancora presentato alla scacchiera (immaginiamo che sia stato previsto un tempo di tolleranza e che quindi la partita non sia ancora stata vinta per forfait). Prima dell'arrivo del giocatore B, il telefono del giocatore A suona; dunque ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12.3b, il giocatore A perde la partita. Ma a questo punto ci sono due possibili situazioni:

Il giocatore B arriva in tempo: sicché la partita può cominciare – ma è già finita! E dunque il giocatore B non può muovere. Il giocatore B ha diritto al pieno punto, come stabilito dallo stesso **Articolo 12.3b** e suggerito dalla logica (del resto, era nel pieno diritto di essere in ritardo), ma in tal modo vince la partita ancora prima di arrivare alla scacchiera e ciò sembra, se non altro, inconsueto.

Il giocatore B non arriva in orario; dunque la partita non inizia mai (o forse sì?). Ai sensi e per gli effetti dell'**Articolo 6.6a**, il giocatore B perde la partita, e quindi totalizza 0 (zero) punti, ma l'**Articolo 12.3b** afferma chiaramente che lo stesso giocatore B può solo vincere o pareggiare, ma mai perdere la partita! In definitiva, quanti punti totalizza il giocatore B?

Ma la domanda principale è: la partita è stata giocata o non è stata giocata? In altre parole: quando, esattamente, comincia una partita? Dal punto di vista del giocatore A, la partita è stata giocata e persa per sanzione – ma, per il giocatore B la partita non è stata giocata! E così il risultato dovrebbe essere 0N – 0F, ove per N si intende che la partita non è conteggiata ai fini dell'Elo, e per F "forfeit" nel senso che tutti conosciamo – ma può un risultato essere asimmetrico?

In entrambe le situazioni, ci sono 4 questioni da definire:

I giocatori A e B possono essere accoppiati nuovamente? A questo proposito l'arrivo tempestivo del giocatore B fa qualche differenza?

Una siffatta partita è valida ai fini della variazione Elo? A noi sembra che, ai sensi e per gli effetti dell'**Articolo B.02.5.1**, in nessun caso la partita dovrebbe essere conteggiata. È corretto?

Nel calcolo dello spareggio, la partita si considera giocata o non giocata?

La partita è valida per una norma per i titoli? Ai sensi e per gli effetti dell'**Articolo B.01-1.42c**, se la partita non è stata giocata non è valida per una norma, e il rating del giocatore B non si include nella media Elo del giocatore A, ma se la partita si considera giocata, è una sconfitta e l'Elo del giocatore B deve essere compreso nell'ARO. Le stesse considerazioni valgono per il giocatore B.

Capiamo che sia una domanda assai una lunga e complessa ma apprezzeremmo molto la sua opinione. Grazie in anticipo e i più cordiali saluti. **IA F. De Sio, L. Forlano, M. Held, FA R. Ricca (Italia)**

Risposta Lasciate che cominci riferendomi all'**Articolo 5.1** delle norme FIDE per il Rating (in proposito consultate l'Handbook FIDE):

Sia che queste (partite non giocate) non lo siano per forfait o qualsiasi altra ragione, non sono considerate. Sarà conteggiata una qualsiasi partita in cui ciascuno dei due giocatori abbia eseguito almeno una mossa.

Penso che, riflettendo su questo articolo, alla domanda principale si sia risposto. La "partita" non sarà conteggiata e non sarà valida per le norme per i titoli, giacché i giocatori non hanno eseguito una mossa a testa.

Per quel che concerne il punteggio vorrei far riferimento, primariamente, alla **Prefazione** del Regolamento internazionale:

Le Regole degli scacchi non possono coprire tutte le possibili situazioni che possono sorgere durante una partita, né possono regolare tutte le questioni amministrative. Laddove i casi non siano esattamente regolati da un Articolo delle Regole, dovrebbe essere possibile raggiungere una corretta decisione studiando analoghe situazioni che sono affrontate nelle Regole.

A mio modo di vedere è perfettamente logico assegnare pieno punteggio all'avversario, se questi arriva in tempo, e nessun punto nel caso arrivi troppo tardi.

In entrambi i casi la partita non è giocata e i giocatori possono essere accoppiati nuovamente in futuro.

Anche per il calcolo del Buchholz si seguiranno normalmente le regole riguardanti le partite non giocate.

Domanda Buongiorno, alcune domande a proposito della scorretta programmazione degli orologi. Il controllo era fissato a 90' per 30 mosse, seguiti da un'ora per completare la partita, con 5 secondi di bonus dalla prima mossa. Tuttavia, l'orologio in questione dava i 5 secondi di bonus solo per il primo periodo, e non per il secondo. Il primo giocatore non sembrò essersi accorto della cosa, e non era chiaro se il secondo lo sapesse o no (era l'orologio del secondo giocatore ma non è stato chiarito se la

mancanza del bonus fosse intenzionale o accidentale). La partita finì con la sconfitta per il tempo del primo giocatore, ancora non avvedutosi della mancanza della dilazione, ma stupito che il suo tempo fosse finito così presto.

Domanda 1) Dopo la fine della partita, un giocatore fece presente la mancanza del bonus e portò la questione all'attenzione dell'Arbitro. Quali determinazioni avrebbe dovuto prendere, se le avesse dovute prendere, l'Arbitro?

Domanda 2) Che sarebbe successo, invece, se l'arbitro avesse cominciato a controllare il gioco all'approssimarsi del controllo, e si fosse accorto della mancanza del bonus prima della fine della partita? Quali azioni sarebbero state appropriate in quel momento? Grazie, **Andrew Schechter (USA)**

Risposta 1) Faccio riferimento all'**Articolo 6.10.b** del Regolamento internazionale:

Se durante il gioco si è evidenziato che le impostazioni di uno o entrambi gli orologi sono scorrette, il giocatore o l'arbitro fermeranno immediatamente gli orologi. L'arbitro inserirà le impostazioni corrette ed aggiusterà il tempo e il contatore delle mosse. Egli userà il suo miglior giudizio per determinare i corretti aggiustamenti.

Il fatto che l'errore sia stato scoperto dopo la fine della partita significa che l'Arbitro non può più fare nulla, il risultato è acquisito.

Risposta 2) Ciò è specificamente indicato all'**Articolo 6.10.b**. L'unico problema dunque è quello di decidere come regolare i tempi sull'orologio: specialmente con la modalità "tempo dilazionato" è un po' più complesso che con le altre modalità. Dopo che l'Arbitro avrà sistemato la programmazione corretta, dovrebbe concedere ad entrambi i giocatori qualche minuto in più per il tempo perduto nel secondo periodo.

Domanda Gentilmente, signore, avrei bisogno di qualche chiarimento riguardo l'offerta di patta. Secondo l'**Articolo 9.1B**:

Se le regole della manifestazione permettono di accordarsi per la patta si applica quanto segue:

(1) Un giocatore può proporre patta dopo aver eseguito una mossa sulla scacchiera. Egli deve farlo prima di fermare il proprio orologio e avviare quello del suo avversario. Un'offerta in qualsiasi altro momento durante il gioco è sì valida, ma si deve considerare l'Articolo 12.6.

Fino a qui mi è perfettamente chiaro, ma un Arbitro mi ha fatto osservare che un giocatore può offrire patta in qualunque momento durante il gioco senza aver eseguito una mossa. Ciò è corretto? Ho tentato di fargli capire che ha frainteso l'articolo riguardante l'offerta di patta ma non son riuscito a farlo desistere. Grazie, **Anand Sagar (India)**

Risposta L'Arbitro aveva ragione: l'offerta di patta fatta in qualsiasi momento del gioco è valida, ma se il giocatore non segue correttamente la procedura stabilita nella prima parte dell'articolo, la richiesta non è perfetta e l'Arbitro ha la possibilità di sanzionarlo. Quando un giocatore si comporta spesso in questo modo durante la partita, l'Arbitro potrebbe perfino decidere di dargli partita persa.

Domanda Gentile signor Gijssen, le situazioni che seguono si possono qualificare come “distrazioni” che richiedono l'intervento di un Arbitro o sono semplice maleducazione?

Situazione 1) Un giocatore sta sorbendo un caffè producendo fastidiosi rumori, così forti da essere percepiti a 15 metri di distanza.

Situazione 2) Un giocatore tira su col naso di continuo.

Ma forse sono io a essere eccessivamente intollerante verso questi suoni! Grazie,
Norberto Barbalace (USA)

Risposta Un altro lettore mi ha scritto riportando un esempio simile: “una volta giocai con uno che mangiava una polpetta alla scacchiera e dopo mi alitò in faccia per il resto della partita. Era disgustoso.”

Sì, il giocatore ha il diritto di chiamare l'Arbitro e chiedere la sua assistenza. Mi richiamo alla prima frase dell'**Articolo 12.6** del regolamento internazionale:

è vietato distrarre o infastidire l'avversario in qualsivoglia maniera.

L'Arbitro, secondo me, può proibire a un giocatore di mangiare o bere alla scacchiera, se è sicuro che la cosa sta disturbando l'avversario. Può anche obbligare il giocatore a mangiare o bere fuori dall'area di gioco, quando sia stabilito che sta disturbando non solo l'avversario ma anche tutti gli altri giocatori.

Domanda Salve Geurt, ho qualche domanda per lei.

1) Il giocatore A dà scacco al giocatore B. Nella frenesia del momento il giocatore B non vede lo scacco e completa la mossa muovendo un altro pezzo X. Nella situazione specifica, il pezzo X non può parare lo scacco. Credevo che il giocatore B fosse obbligato a muovere il Re, ma l'Arbitro disse che poteva rispondere con una qualsiasi mossa legale che parasse lo scacco. Ero convinto che se il giocatore avesse toccato un pezzo che non poteva legalmente muovere, allora dovesse essere obbligato a muovere il Re: nell'esempio di sopra avrebbe dovuto evitare lo scacco spostando il Re, se possibile.

Sembra che questa regola non sia più seguita: potrebbe fornirmi qualche spiegazione sul perché e quando è stata abrogata?

2) Quale sarebbe stata la regola se il pezzo X avesse potuto parare lo scacco?

3) Ci sarebbe stata qualche differenza se il Nero avesse toccato il pezzo X senza completare la mossa (lasciandolo e premendo l'orologio)?

4) Questa regola è la stessa nelle diverse modalità degli scacchi (Fischer e via dicendo...)?

Grazie **Guido De Bouver (Belgio)**

Risposta 1) Lei ha ragione: una volta c'era una regola che obbligava il giocatore, nella situazione specifica, a muovere il Re. Non sono sicuro di quando sia stata cambiata, ma fu probabilmente nel XIX secolo. Quella volta le partite erano giocate senza orologi; ma dopo l'introduzione degli orologi si resero possibili sanzioni basate sul tempo.

Domanda Salve Geurt Gijssen, la mia domanda riguarda la risposta che lo scorso mese diede a Jos Vlak. Nella risposta lei ha detto che dal momento in cui il bianco non ha alcuna sequenza possibile di mosse legali per dare matto, la partita è patta. Ma ho avuto l'impressione che la domanda non fosse completa, la vera questione, in effetti, era se l'ultima mossa del Nero (Dg3+) andasse considerata come "compiuta" anche se questi non era stato in grado di azionare l'orologio in tempo. Il Nero mosse Dg3, la lasciò e, a quel punto, la caduta della bandierina fu reclamata prima che avesse premuto l'orologio.

La questione mi ha avvinto e ho chiesto a due Arbitri Internazionali che cosa avrebbero deciso. Ognuno dei due mi ha data una risposta differente.

L'AI Shlomo Kandelshine m'ha detto che, dal momento che l'orologio non era stato ancora premuto, l'ultima mossa del nero non andava considerata e, pertanto, al Bianco spettava la vittoria. L'AI Almog Burnstein, invece, ha detto che la mossa era completa e la posizione era patta!

Quale secondo lei sarebbe la giusta decisione? Grazie **Yuval Wyborski (Israele)**

Risposta Penso che la questione vada discussa, passo per passo, seguendo l'**Articolo 6.9**:

Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c, la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Tuttavia se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta.



[FEN "k7/Pp4q1/1P6/8/5p1p/5B1P/5BPK/6QR b - - 0 1"]

Il Nero ha giocato 1...Dg3+. Dopo aver eseguito questa mossa, la bandierina è caduta.

Non dobbiamo prendere in esame le eccezioni previste alla prima frase dell'articolo, poiché non siamo in una situazione di matto, non c'è stato abbandono o stallo, la posizione non è morta e non ci sono accordi per fare patta.

Apparentemente il Nero avrebbe terminato il tempo a disposizione e dovrebbe quindi perdere la partita. Ma ha veramente perso? L'**Articolo 6.9** contiene anche una seconda disposizione:

Tuttavia se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scacco matto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta.

E il significato di questa affermazione è che l'Arbitro, ogniqualvolta una partita finisce per scadenza del tempo, deve controllare se l'avversario ha davvero diritto al punto, ovvero se ha la possibilità di dare matto con una possibile sequenza di mosse legali.

Immagino converrà con me che se il Nero terminasse il proprio tempo nella semplice posizione qui di sotto rappresentata, il risultato sarebbe una patta poiché il Bianco non ha nessuna possibilità di dare matto o, per usare le parole dell'**Articolo 6.9**: non esiste una sequenza di mosse legali che consenta di dare scacco matto al Re Nero.



[FEN "6k1/8/5r2/8/8/8/6K1 w - - 0 1"]

Ma torniamo ora alla prima posizione. Le chiedo: in questa posizione riesce ad immaginare una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali che conducano allo scacco matto? In quella posizione ci sono solo due possibili sequenze di mosse dopo 1...Dg3+:

2. Axf3, hxf3

2. Axf3, fxg3

E in entrambi i casi la sequenza conduce addirittura allo scacco matto del Re Bianco, e non esiste una valida sequenza che possa portare allo scacco matto del Re Nero. Dunque: patta!

Se togliessimo, per esempio, il pedone a7, la situazione sarebbe diversa. Nel caso specifico 2...hxf3 o 2...fxg3 non sarebbero forzate, ma il Nero potrebbe anche giocare 2...Rb8. In questo diverso caso potrei produrre una possibile sequenza di mosse legali che conducano allo scacco matto del Re Nero. E così il Bianco vincerebbe.

Non sono d'accordo col signor Kandelshine: la mossa è stata fatta e dunque conta. Se un giocatore, ad esempio, dà scacco matto all'avversario e subito dopo la bandierina cade, la mossa conta e lo scacco matto è acquisito. Parlo della prima parte dell'**Articolo 6.9** (vedi sopra).

E non sono d'accordo nemmeno con il signor Burstein. La mossa è stata eseguita; completarla significa eseguirla e fermare l'orologio.

© 2011 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

Sì, ho una domanda per Geurt!

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra [Contact Page](#)! I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

© 2011 BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

"**ChessCafe.com**®" is a registered trademark of BrainGamz, Inc.

Traduzione a cura di: Marco F. Biagioli, Arbitro Nazionale
Revisione e veste grafica: Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi, Mario Held